

VERBALE SINTETICO E NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE PER IL PROGRAMMA DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Incontro con sindacati

- **Ass. Laera**: introduzione al bando ed alla candidatura del Comune di Andria
- **Arch. Sgobba**: analisi pregresse di Italia Nostra e Dioguardi preliminare al PUG. Temi principali della strategia redigenda, con particolare attenzione al dato significativo del complesso quadro dei residenti del centro storico, provenienti da moltissimi paesi extracomunitari. La vision che si ha per il centro storico deve puntare a riproporre la storica vocazione culturale della città.
- **Ass. Laera**: studi fatti rivelano che la città fosse conventuale, sede di conventi che svolgevano anche il ruolo di studium con professori e studenti provenienti da tutta Europa. Bisogna quindi ritrovare la storica vocazione della città coniugata con il tema del disagio giovanile, abitativo e culturale.
- **Arch. Sgobba**: Anche il logo rappresenta in maniera stilizzata un cervello, per riproporre l'idea di "città pensante". La città deve dare risposta ai giovani che lavorano in maniera precaria, hanno reddito tale da non poter accedere ad alloggi sovvenzionati nè a mutui bancari. A questo problema dovrebbe pensare il social housing, ma purtroppo in Puglia ha avuto poco successo.
- **Giuseppe De Leonardis**, segretario generale BAT sindacato Cgil: condivisione della strategia a partire dallo stereotipo del degrado delle periferie. Noi prendiamo atto degli studi fatti sul centro storico, favorendo una connessione tra questo e le zone limitrofe, più o meno degradate. La creazione di nuovi contenitori e gli interventi di lotta all'inclusione sociale. Bisogna fare attenzione alla lotta alla povertà e alla lettura dei fenomeni di emarginalità: che azioni si possono inserire?
- **Arch. Sgobba**: periferie hanno caratteri insediativi paradossalmente migliori della parte compatta del centro, a fronte appunto di una zona estremamente satura. In periferia, al di là della ferrovia, invece, il tessuto edilizio ha lasciato grandi vuoti in cui sono nati servizi e dotazioni pubbliche, rendendola uno dei quartieri migliori della città, soggetta in ogni caso al recente piano delle periferie, mentre il vecchio PRU interessava il San Valentino. Il centro storico fino ad oggi è rimasto fuori da programmi di riqualificazione.
- **Ass. Francesca Magliano**: stiamo affrontando analisi incrociate tra urbanistica e servizi sociali, per capire in quali zone si sta intervenendo maggiormente. Stiamo analizzando tutti i progetti sociali di supporto, per affiancare il cittadino nella sua vita.

- **Giuseppe Boccuzzi**, segretario CISL Bari e BAT: necessità del confronto, che diventa sistema sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto che lo rende istituzionalizzato. Nonostante i tempi stretti il nostro ruolo è arricchire la candidatura. L'aspetto della legalità è molto importante perché attraverso la lotta all'inclusione sociale indirettamente si combatte. È necessario trasparenza, legalità e forte coinvolgimento. Disagio giovanile in alcuni casi è più grave di quello che coinvolge gli anziani, perché spesso è fuori da ogni valutazione socio-economica. Mantenendosi sullo schema proposto dal bando, serve considerare il bisogno sociale dei giovani, in stretto rapporto con l'ambito sociale di zona. Diamo l'elemento di novità, inserendo un protocollo relativo agli appalti, poi dettagliato in una seconda fase. Il bando servirà per rimettere in moto il meccanismo virtuoso che porta a nuova governance del territorio. Il protocollo di legalità negli appalti pubblici sarà importante per salvaguardare i rapporti lavorativi in atto.
- **Ing. Piscitelli**, dirigente settore di piano: dobbiamo trovare protocolli adeguati per il centro.
- **Arch. Sgobba**: zone dove crolli progressivi hanno portato a degrado e dismissione, possono essere riqualificati con aree verdi attrezzate.
- **Ass. Laera**: dare alle parrocchie spazi all'aperto per i ragazzi per l'inclusione sociale, recuperando i campetti nei pressi dell'Officina San Domenico.
- **Dott.ssa Liddo**: possiamo inserire il protocollo di legalità come obiettivo della strategia, che rientra nel piano anticorruzione comunale in cui è contenuto come direttrice. Riprenderemo un tavolo ad hoc ed invieremo bozza.

In conclusione i rappresentanti dei Sindacati presenti condividono la scelta dell'ambito di rigenerazione e la strategia descritta dagli Assessori e dall'Architetto Sgobba.